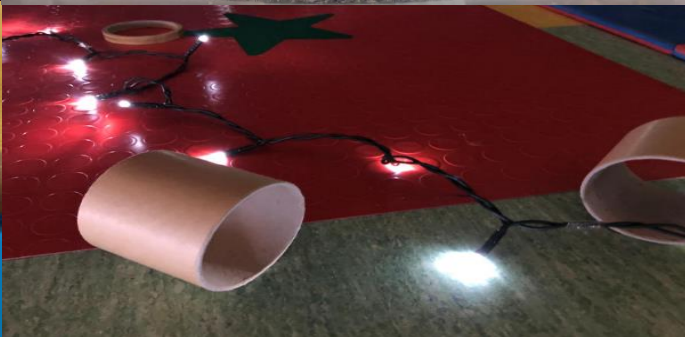
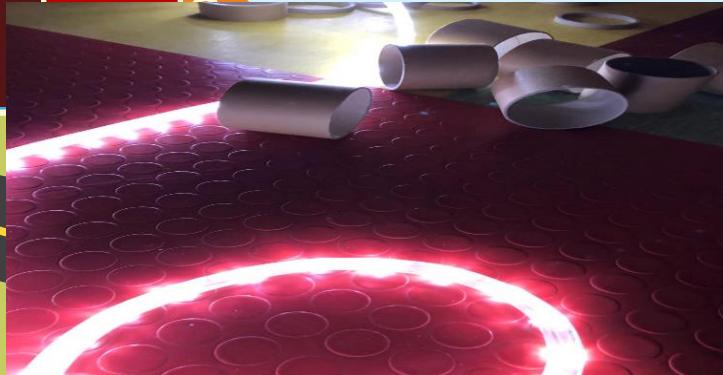


# PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

## Sezione Primavera

### Scuola dell'Infanzia "San Domenico"





- **PREMESSA E FINALITA'**

La sezione primavera nasce all'interno della scuola dell'Infanzia nel settembre 2007 come sperimentazione messa in atto dal Ministro Fioroni e continua fino ad oggi.

Fine di tale istituzione educativa è la promozione delle competenze psicomotorie, sociali e affettive dei bambini nella fascia di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi.

Un ruolo fondamentale assume la relazione fra le insegnanti e la famiglia per la costruzione di un rapporto di fiducia e cura per il ben-essere dei bambini ai primi passi nel mondo della scuola, proprio nella sezione primavera. "Aver cura" del bambino, per la nostra scuola è importante per co-costruire con la famiglia e per la famiglia percorsi di crescita per ogni alunno accolto.

La sezione primavera è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo loro stimoli ed opportunità che consentono la costruzione della propria identità, dell'autostima ponendo le prime basi sociali per sviluppare interazioni con i pari.

Ecco in sintesi le principali **FINALITA'** che verranno proposte di raggiungere:

-RICONOSCERE E FAVORIRE L' ESPRESSIONE DEL BAMBINO NEI DIVERSI MOMENTI DEL SUO PROCESSO CONOSCITIVO IN UN CONTESTO DI CONTINUITA' NEL RICONOSCIMENTO DELLE DIVERSE IDENTITA'.

-PERMETTERE AL BAMBINO DI VIVERE IN UN AMBIENTE CHE FACILITI LA SUA CRESCITA AVENDO CURA IN OGNI INTERVENTO EDUCATIVO DI ACCOGLIERE E SOSTENERE LE SUE POTENZIALITA' E LE SUE PARTICOLARI SPECIFICITA', VALORIZZANDO LA SINGOLARITA' DI OGNI BAMBINO.

-SOSTENERE E PROMUOVERE RELAZIONI SIGNIFICATIVE IN GRUPPO CON BAMBINI DELLA STESSA SEZIONE



## **OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Gli obiettivi della programmazione pedagogico-didattica fanno riferimento allo sviluppo *SENSORIALE, PSICOMOTORIO, LINGUISTICO, COGNITIVO, AFFETTIVO E RELAZIONALE* del bambino nella fascia di età compresa dai 24 ai 36 mesi.

Nel periodo dai due ai tre anni i progressi del bambino sono notevoli e ben visibili.

Con il gioco il bambino occupa la maggior parte della giornata perché per lui tutto è "in gioco". L'attività ludica rappresenta, in questa fase evolutiva, la ricerca di sé e la scoperta che del mondo, dell'altro e del contesto in cui il bambino è inserito.

Il gioco simbolico ("faccio finta di fare" cioè giocare un ruolo quello della mamma o del papà o dell'educatrice...) si osserva sempre più in evoluzione ed i bambini di questa età cominciano a relazionarsi l'uno con l'altro nei loro giochi di simulazione, esprimendo parti di sé ed inclinazioni o talenti da rispecchiare e valorizzare allo stesso bambino.

Partecipano, inoltre, a giochi sempre più in relazione, mangiano con le posate, si svestono e cercano di rivestirsi, si lavano le mani e il viso, controllano gli sfinteri di giorno.

E' in questo periodo che compaiono le prime paure e il riconoscimento dei propri stati emotivi, spesso anche iniziando a verbalizzarli, o mostrandoli all'adulto anche attraverso altri canali comunicativi.

Il linguaggio diventa molto importante: il bambino impara ad associare alcune parole ad oggetti o azioni.

E' importante che in questo periodo gli adulti di riferimento favoriscano l'autonomia del bambino: sarà utile sollecitarlo a compiere piccoli compiti per un cammino verso una maggiore indipendenza.

## **CRESCERE INSIEME .....**

### **ATTENZIONE AI BISOGNI PRIMARI**

Accogliere il bambino in una struttura quale la scuola, richiede impegno, competenza e sensibilità.

Il bambino, al suo ingresso, incontra un ambiente nuovo che inizialmente potrebbe creare ansia non solo per la separazione dalla mamma, ma per la presenza di spazi, persone, ritmi di vita diversi da quelli abituali.

La nostra struttura è pensata quale spazio che tiene conto dei bisogni del bambino, delle cure quotidiane che richiede....

I ritmi stabili e ripetitivi della scuola sono lo strumento migliore per tranquillizzarlo; le cure quotidiane quali il cambio, il sonno, il pranzo creano una rete di abitudini all'interno della quale, come in una tana sicura, il bambino sarà pronto per affrontare esperienze ricche di novità.

## LA MIA GIORNATA- TIPO



- ORE 7.30 – 9.00** *Benvenuti!!!*
- ORE 9.00-9.30** *Ci cambiamo e...tutti in bagno!*
- ORE 9.30-9.45** *Per avere energia...mangio la frutta e pronti via!!!*
- ORE 10.00** *Tutti in bagno!!!*
- ORE 10.20 – 11.10** *E ora al lavoro! Insieme a Giulia sperimentiamo attività sempre nuove e differenti!!!*
- ORE 11.30 – 11.45** *Prima di pranzare le manine devo lavare...*
- ORE 12.00- 12.40** *Tutti a tavola...si mangia!!!*
- ORE 12.40-12.50** *Le mani devo ri-lavare*
- ORE 12.50- 13.10** *Giochiamo un po'...*
- ORE 13.15** *Nuovamente il bagno ci aspetta!*
- ORE 13.30** *Buon riposo!*
- ORE 15.15** *Buon risveglio e cambio!*
- ORE 15.30-15.45** *E' l'ora di salutarci!*

## GLI SPAZI E I MATERIALI

Fin dal periodo dell'inserimento è estremamente importante concentrare l'attenzione sugli spazi e la loro cura in quanto danno sicurezza al bambino. Gli ambienti saranno quindi rassicuranti, stimolanti e impostati per il gioco.




Il bambino in questo ambiente sperimenta la positività ed anche la fatica di stare con gli altri, di seguire le prime regole, di aspettare il proprio turno, di condividere i giochi con gli altri bambini.

Il bambino, all'interno di ogni spazio viene lasciato libero di sperimentare e giocare in sicurezza e libertà. I diversi materiali proposti ai bambini permetteranno loro di assumere un'ottica costruttiva ed ideativa nel mondo. I materiali e l'attenzione pedagogica all'oggetto permetteranno allo stesso di conoscere e riconoscere con le mani, manipolando nel mondo e prendendone parte, lasciando impronte di sé e della propria creatività, imitando o inventando con l'altro e per sé, stimolando curiosità, meraviglia e bellezza per la scoperta e la scelta.

Durante i momenti del pranzo e dell'igiene personale il bambino cerca di raggiungere una certa autonomia: a volte, su invito dell'educatrice, va in bagno da solo a fare "pipì", aiuta gli altri ed esegue con visibile soddisfazione, alcune richieste da parte delle educatrici.

Gli spazi utilizzati dai bambini della sezione primavera saranno:

AULA GIOCO/ ATTIVITA'/NANNA  
BAGNO AL PIANO INFERIORE  
GIARDINO



La Sezione Primavera è il luogo dove vengono condivisi i momenti di routine per buona parte dell'anno educativo: la suddivisione degli incarichi, la merenda, la scoperta delle attività della giornata, dove viene consumato il pranzo...è arredata con tavoli per attività individuali e a piccolo gruppo(attività grafico/pittoriche) e per il pranzo.

E' strutturata in zone per permettere una fruizione libera del materiale da parte dei bambini a seconda dei loro interessi.

Sono presenti:

-l'angolo della cucina per favorire il gioco simbolico





-l'angolo dei piccoli atelieristi strutturato e arredato in modo flessibile tale da permettere l'organizzazione dello spazio sia da parte delle insegnanti che del bambino, partendo dal suo bisogno (costruzioni, giochi a tappeto con materiale di recupero per affinare la possibilità di inventare, produrre, costruire...)sperimentando ed esplorando attraverso i sensi.

-l'angolo grafico/pittorico

-l'angolo del cambio scarpe

Lo spazio della sezione pertanto è pensato appositamente per favorire: da una parte lo sviluppo e il raggiungimento delle autonomie e dall'altro, l'apprendimento e l'esplorazione diretta sugli oggetti. Infatti esplorare oggetti significa manipolare, costruire, decostruire, spezzare, tagliare, maneggiare...diventare esploratori con essi di mondi possibili attivando la conoscenza sensoriale per conoscere ed ideare, ritrovando quella speciale presenza delle Cose e degli oggetti nello spazio vissuto, continuando a scoprirsi e conoscersi nell'unitarietà del proprio corpo e nei suoi movimenti...

Viene proposto del materiale definito destrutturato(materiale naturale, di scarto industriale e di recupero) cioè che può essere usato in modo diverso, flessibile, che non abbia un fine didattico ma che dia più possibilità combinatorie. Sono materiali stimolanti, che permettono una maggiore creatività perché sciolti, slegati, liberi...l'importante è infatti non assimilare il lavoro di esplorazione dei bambini a un prodotto finale quanto invece alla valorizzazione del suo processo.



## L'INSERIMENTO

La prima esperienza di distacco del bambino dalla sua famiglia è un evento carico di emotività che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri nei quali entrano a far parte nuove figure e nuovi ambienti.

Si tratta di un'esperienza complessa e coinvolgente a livello emotivo, per questo viene preparata e mediata con consapevolezza e professionalità, con-tatto e sensibilità, ricorrendo ad adeguate strategie d' intervento sia da parte delle educatrici che da parte dei genitori.

In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino.

Le educatrici, in base al comportamento del bambino, sapranno indicare al genitore il momento più adatto per iniziare a frequentare per tutta l'intera giornata; la gradualità ed il rispetto dei tempi sono molto importanti!!!

In genere, entro tre settimane al massimo, il bambino si sarà abituato alla vita della scuola anche se, ogni tanto, ci potranno essere delle piccole "ricadute".

Può essere di grande aiuto "ritualizzare" il momento del distacco con un saluto affettuoso, una frase rassicurante, una coccola.

Va tenuto presente che il distacco non deve essere troppo prolungato.

Attraverso il pianto il bambino mostra il dispiacere di separarsi dalla sua mamma: sperimenterà *gradualmente* che, trascorsa la giornata a scuola con i propri amici, ci sarà poi il ritorno della sua mamma ed il ricongiungimento con lei.

L'obiettivo in questa fase è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psico-fisico del bambino.

## PUNTO DI PARTENZA!!

Osservati i bisogni dei bambini in questa prima fase dell'inserimento è emerso tanta curiosità e la grande voglia di esplorare. Pertanto la metodologia usata nella programmazione pedagogica-didattica avrà l'obiettivo di attivare la collaborazione, l'autonomia, la curiosità e l'esplorazione. Verranno attivate «officine» di tipo creativo, espressivo, manipolativo e psicomotorio, realizzati sia in gruppo che individualmente. In quanto il canale di conoscenza privilegiato dei bambini è il fare con il proprio corpo. Verrà svolto anche il laboratorio di lingua inglese tenuto da un'insegnante di madrelingua. Cardine dell'impianto metodologico sarà il rispetto dei tempi di attenzione e di concentrazione dei bambini con la necessaria alternanza tra proposte strutturate e momenti di gioco libero. I ritmi e i tempi delle attività di routine, ludiche e di apprendimento saranno scanditi con gradualità e nel rispetto delle esigenze di tutti e di ogni bambino.

Nello specifico le attività proposte saranno:

Giochi sensomotori con impostazione psicomotoria

Attività grafico/pittoriche

Gioco simbolico ("faccio finta di fare")

Travasi

Stimolazioni sensoriali e corporee (attraverso l'utilizzo dei cinque sensi).

Lecture

Esplorazioni sensoriali e corporee con materiale destrutturato



# PROGETTO ACCOGLIENZA 2021-2022

## “Nel paese delle Pulcette”

Il racconto “NEL PAESE DELLE PULCETTE” ci aiuterà ad avviare questo percorso e stimolerà la curiosità e l’interesse dei bambini.

“In un piccolo materasso in fondo al cortile vivono tante piccole Pulcette. Un giorno la Pulcetta Grassa invita le altre Pulcette alla festa del suo compleanno e quando si ritrovano insieme si accorgono di essere tutte diverse (chi è gialla come una banana, chi è grassa, chi è magra, ecc). Dopo essersi ben bene osservate decidono, seppure nella loro diversità, di diventare tutte amiche!”

E’ con questa piccola e semplice storia che abbiamo dato inizio al progetto accoglienza per questo nuovo anno scolastico.

Dopo aver conosciuto le pulcette, successivamente, proveremo a conoscerci e conoscere gli altri per scoprire quanto sia bello stare insieme....






# PORTE APE-R-TE

TITOLO

“Se le **api** scomparissero dalla Terra, per l'uomo non resterebbero che quattro anni di vita”.

Lo scopo di questo progetto è quello di portare i bambini a conoscenza del meraviglioso mondo delle api, dell'importanza che questo magnifico insetto ha per l'equilibrio della natura, della bontà dei suoi prodotti e dell'effetto benefico che essi producono per il nostro organismo. Attraverso questo percorso nel mondo della natura si vorrebbe compiere un piccolo passo verso la consapevolezza dell'importanza di avvicinarsi ad essa, di comprenderla e rispettarla.


...I nostri pulcini, esplor-attori di questo fantastico mondo di api!



Avvicinare i bambini al mondo delle api non vuol dire solo parlare loro di miele e di come questo alimento venga prodotto. Parlare di Api vuol dire avvicinarli ad un mondo NATURALMENTE strutturato, ad una “società” organizzata con ruoli e regole precise per un ottimale funzionamento del loro micro ecosistema. Parlare di Api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell’ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro “società” organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell’immaginario che si trasforma in realtà. Abbiamo la regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e reali. Tutti insieme riescono a creare un mondo affascinante e concreto che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile, di convivenza e di collaborazione!!!



### UNITA' DI APPRENDIMENTO:

- le api e il loro regno
  - le api e il loro lavoro
  - le api e l'uomo
- 
- 